

## Lettera aperta

Le docenti e i docenti, venuti a conoscenza, a seguito dell'assemblea studentesca del 15 Febbraio c.a., degli episodi di bullismo di cui Angelica Placentino è stata vittima nel corso degli ultimi mesi, esprimono la propria solidarietà alla studentessa, rassicurandola della vicinanza dell'intera comunità scolastica.

Il racconto delle studentesse e degli studenti durante l'assemblea, insieme delicato e prorompente, ci ha toccati: siamo sconvolti di fronte all'aggressività di cui Angelica è stata vittima, ci riempiono di sdegno gli attacchi sessisti, omofobi, offensivi e discriminatori emersi, ci spaventa il solo pensiero che tanto odio possa appartenere anche alla nostra comunità scolastica.

Riteniamo di aver operato sempre nel promuovere il rispetto reciproco, di aver favorito il civile confronto sulle tematiche educative, sociali e culturali; abbiamo operato sempre con l'ambizione di alimentare nella nostra comunità lo spirito della democrazia. Eppure, ciò che in assemblea è stato raccontato e con decisione contestato, è accaduto: ci è dispiaciuto venirne a conoscenza solo in seguito alla eccellente manifestazione a sostegno di Angelica. Ad Angelica e a voi tutti, alunne ed alunni, il nostro invito, per il futuro, a chiamarci al vostro fianco, per sostenervi nelle vostre difficoltà, per evitare l'inasprirsi di situazioni che devono essere stroncate sul nascere.

A voi, studentesse e studenti dell'Istituto, il nostro plauso per la maturità dimostrata nel manifestare in maniera così civile e determinata, per il vostro NO "SENZA SE E SENZA MA" al bullismo, al sessismo, all'omofobia, alla volgarità, alla logica della sopraffazione. A voi grazie per aver agito da "liceali" che hanno saputo opporre alla volgarità e alla violenza la delicatezza dei monologhi, riflessioni, parole delicate. Il vostro agire ci ha rinfrancati: il seme della democrazia, della coscienza civica, del rispetto e della solidarietà, che quotidianamente cerchiamo di infondere, durante la vostra assemblea ha manifestato i suoi frutti. E ci piace pensare che sia anche grazie al nostro impegno, alla nostra pluriennale attività contro il bullismo, al nostro cercare di essere sempre una comunità educante. E grazie, soprattutto, per aver scelto la SCUOLA come luogo per esprimere il vostro sdegno e la vostra solidarietà: la vostra scelta indica che è la scuola il luogo in cui vi sentite sicuri, in cui trovate spazio di espressione e in cui riconoscete il valore della legalità. Il nostro auspicio è che i buoni sentimenti e la coraggiosa protesta contro ogni forma di prepotenza e discriminazione accompagnino la vostra crescita.

Le docenti e i docenti